



Il coltivatore

Il coltivatore è chino sul terreno,
getta semi per il frutto
e percorre tutto il suo campo
senza scorciatoie,
col sudore sulla fronte.

Poi c'è il sole che vola la pioggia
e riscalda
senza droghe e sotterfugi
con l'ostinata forza dei suoi raggi.

E allora nasce l'immensità della vita,
tra le vallate fino al mare
nel suono delle conchiglie
e in un neonato che piange.

Il coltivatore ride la sua speranza,
assaggia la terra;
poi continua nel fango, nell'aridità,
nonostante la fatica
cada delle sue dita.

Sa di poter perdere e far germogliare
che il vento può distruggere, il calore seccare
il coltivatore chino sul terreno
posa il suo amore, ancora,
affinché un amaro esistere
non piova sull'anima del mondo
il silenzioso respiro di un deserto.



Ricordo di un sorriso

Ricordo un sorriso
sulle labbra del mio viso
rincorrendo con nostalgia
quella dolce infanzia mia:
quel gallo di periferia
cantava l'alba che volava via,
e poi alla sera in braccio alla mamma
nell'incanto di una ninna nanna.

In riva al mare lo rivedo
davanti al mio castello,
poi sulle braccia di mio padre,
assaggiando il timone e l'ebbrezza di volare
ed ancora tirando un pallone
sentendo forte forte il cuore.

Lo rivedo ancora nel mio cortile
tra i capelli di bellissime ragazzine:
ora sopra i volti della gente
e di chi spesso non ha niente.

Dal buio quante volte mi ha salvato
oltre questa quotidiana guerra
che non respira il profumo della terra.

È un semplice sorriso
oggi troppe volte spento



profondo seme per ognuno,
essenza di ogni arido o fertile giardino.

Al mio sorriso che mi salva,
mi aiuta, mi conduce oltre il deserto
e il giardino della vita.

La sposa e il pittore sognante

Ti vestirò d'amore
e di farfalle
con lieve sorriso
che s'accende al vento
che porta il tuo sguardo.

Ti dipingerò del bagliore
dei coralli
e dei tramonti
che spirano sopra gli alberi.

Ti farò sposa,
sposa che dell'amore sei già
restando discreto pittore
della tua sembianza.

Dirò sì
davanti a Dio



e all'anima
cullandoti dell'eternità
che dalla terra
passa via
la vita.

Saremo colombe
tra raggi e nuvole:
sul sentiero
una carrozza di diamante
la sposa e il pittore sognante.

Roberto Alessandrini – 00172 Roma (Rm)